

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La VI e la XIII Commissione,

considerato che alle molteplici difficoltà in cui versa la zootecnia italiana dal 22 marzo 1996 si è aggiunta la psicosi della « mucca pazza », che ha provocato gravissime ripercussioni sul consumo di carni bovine, col conseguente calo dei prezzi di mercato;

considerato che detto calo a tutt'oggi si può quantificare per i vitelloni (carne rossa) da 6.700/7.800 lire a 4.200/5.300 lire e per i vitelli a carne bianca da 8.100/10.000 a 5.600/7.000;

sottolineando che sul mercato nazionale vengono offerte merci a prezzi stracciati provenienti da altri stati membri dell'Unione europea, ciò in quanto gli allevatori di quei paesi possono godere di premi ed aiuti comunitari e nazionali che li rendono fortemente competitivi, addirittura in grado di applicare interessi inferiori a quelli previsti per l'ammasso;

considerato che le misure fin qui assunte a livello comunitario sono state insufficienti a tutelare idoneamente il settore zootecnico italiano e che, invece, dette misure hanno premiato Paesi comunitari che per decenni non hanno mai ottemperato al rispetto delle regole comunitarie;

prendendo atto e sostenendo con forza le giuste azioni di rivendicazione che in questo momento gli allevatori stanno portando avanti;

impegnano il Governo

a far fronte ai danni derivanti dalla vicenda della c.d. « mucca pazza », proclamando lo stato di calamità di mercato, mettendo di conseguenza in atto un intervento di sostegno, da differenziare sulla base del periodo di macellazione, per tutti i capi venduti a partire dal 22 marzo 1996; tale aiuto deve partire da un minimo di

350 mila lire a capo ed arrivare ad un massimo collegato al prezzo di vendita del bestiame;

ad assumere le iniziative idonee per levare dal mercato circa 200 mila capi, di cui buona parte con peso superiore agli *standard* di commercializzazione, sopportando, perciò l'ammasso comunitario attraverso adeguate integrazioni nazionali e regionali, facendovi accedere anche gli animali attualmente superiori ai limiti previsti dai regolamenti comunitari;

ad assumere l'iniziativa per la riduzione dell'Iva sulla carne e sugli animali vivi della specie bovina, riallineandola alla media europea.

(7-00018) « Dozzo, Caveri, Ferrari, de Ghislanzoni Cardoli, Tattarini, Nardone, Anghinoni, Caruso, Losurdo, Scarpa Bonazza, Poli Bortone, Di Nardo, Malentacchi ».

La XII Commissione,

premessi che:

l'assemblea dei soci dell'associazione ligure Parkinson, riunita in data 20 aprile 1996, con votazione unanime e palese, ha rivolto un pressante appello a tutte le autorità istituzionali affinché siano inseriti in classe « A » quei farmaci indispensabili alla cura del morbo di Parkinson (Egibren, Jumex, Seledat, Daverium, Nopar, eccetera), il cui costo, per la cronicità della malattia, non è sopportabile da malati duramente colpiti da male incurabile,

impegna il Governo

ad intervenire con proprie iniziative affinché i farmaci indispensabili alla cura del morbo di Parkinson siano inseriti nella fascia « A » e quindi erogati a totale carico del servizio sanitario nazionale.

(7-00019) « Calderoli, Ce', Dalla Rosa, Gnaga ».